



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVADEC-2012-0000706 del 11/12/2012

VISTO l' art. 7, comma 3 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal D.lgs del 29 giugno 2010, n. 128;

VISTI gli articoli 26 e 28 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal D.lgs del 29 giugno 2010, n. 128;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all' art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell' art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO l' art. 4, comma 5, del D.lgs 29 giugno 2010, n. 128, recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell' articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90, concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell' articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” e, in particolare, l' art. 9, che prevede l' istituzione della “Commissione tecnica di verifica dell' impatto ambientale V.I.A. e V.A.S.”, nonché le successive modifiche di cui all' art. 7, comma 1, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, n. 123;



VISTO il decreto VIA prot. DVA-DEC-2012 478 del 18 settembre 2012, relativo al progetto del Nuovo Piano Regolatore del Porto di Piombino, in comune di Piombino (LI), presentato dall'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba;

CONSIDERATO che nel citato decreto di VIA n. 478 del 18 settembre 2012, è stato indicato quale termine temporale per la realizzazione dell'opera il limite minimo di legge espresso in cinque anni;

VISTA la nota n. 4868 del 16 giugno 2011 della dell'Autorità Portuale di Piombino con cui, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del Dlgs n. 152/06 e ss.mm.ii., l'Autorità Portuale ha chiesto una riconsiderazione del termine di realizzazione del progetto, quantificabile in 12 anni, in considerazione delle fasi di realizzazione del progetto di P.R.P. che si sviluppa in un arco temporale di 12 anni;

CONSIDERATO che nel parere n. 833 del 15 dicembre 2011, la Commissione tecnica per le valutazioni VIA/VAS aveva ritenuto che *"tenuto conto delle caratteristiche del progetto, occorre stabilire un periodo più lungo di quello normalmente previsto....."* non determinando però il conseguente termine temporale;

PRESO ATTO quindi della richiesta dell'Autorità Portuale, ribadita con fax del 24 settembre 2012;

DECRETA

Il termine per la realizzazione del progetto relativo al Nuovo Piano Regolatore del Porto di Piombino in comune di Piombino (LI), presentato dall'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba, con sede in piazzale Premuda 6/a, 57025 Piombino (LI), di cui al decreto VIA prot. DVA-DEC-2012 478 del 18 settembre 2012, è stabilito in anni 12. Trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta di proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Il presente provvedimento sarà comunicato all'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba, al Ministero dei trasporti e delle infrastrutture, al Ministero dei trasporti Direzione Generale Demanio e Porti, alla provincia di Livorno, al comune di Piombino ed alla Regione Toscana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate;

La proponente Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 27 comma 1, del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4.

Il presente decreto è reso disponibile sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale o dalla notifica dell'atto.

Roma li

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

12

